

Riapre il gioiello liberty del Sacro Monte: la Scalea del Sommaruga è tornata agli antichi fasti

Pubblicato: Domenica 11 Ottobre 2020



Il Sacro Monte di **Varese** ha un'attrazione in più grazie alla restaurazione della Scalea, progettata dall'architetto **Giuseppe Sommaruga**, a Santa Maria del Monte (raggiungibile con la funicolare).

L'inaugurazione della nuova Scalea è avvenuta domenica **11 ottobre**, alla presenza del sindaco di Varese, **Davide Galimberti**, del presidente del Parco Campo dei Fiori (**Giuseppe Barra**) e delle associazioni **Italia Nostra** e **Fondazione Comunitaria del Varesotto**, che hanno contribuito economicamente all'opera in collaborazione con l'amministrazione e con la cittadinanza.

«Ciò cui assistiamo oggi – commenta il primo cittadino di Varese – è l'attuazione di una disposizione per il recupero dei beni comuni: si chiede ai cittadini quali beni recuperare e di contribuire in collaborazione con il comune e le associazioni».

Al Sacro Monte si inaugura la “nuova” Scalea liberty del Sommaruga

LA SCALEA E IL PERCORSO DI RESTAURO

La Scalea è databile al periodo in cui Sommaruga – il caposcuola italiano dello stile liberty – operò a Varese realizzando il Gran Hotel Campo dei Fiori e il Palace Hotel, dal 1908 al 1914.

Il restauro è stato promosso nel 2017, l'anno del centenario della morte dell'architetto, da Italia Nostra, che ha promosso una sottoscrizione tra soci e suoi simpatizzanti per il restauro della scalea e per far conoscere un'opera dell'architetto Giuseppe Sommaruga praticamente inedita, che versava in uno stato di manutenzione molto carente. A questi contributi si sono aggiunti anche quelli della **Fondazione Comunitaria del Varesotto** e del **Consiglio Regionale di Italia Nostra** tramite il “**Lascito Monti**” finalizzato ad opere di restauro in Lombardia.

Il progetto di restauro è stato curato dall'architetto **Bruno Bosetti** (Vice-Presidente di Italia Nostra) coadiuvato dall'Ingegnere **Massimo Propersi**, ed è consistito nel riposizionamento e sigillatura di alcuni gradini e cippi in pietra smossi, nella ripulitura e protezione con apposite tecniche sia dei manufatti in pietra (cippi, gradini) sia di quelli in ferro battuto, che sono da attribuire con ogni probabilità alla bottega del **mastro ferraio Mazzucotelli**, che realizzò anche le opere in ferro battuto al **Grand Hotel Campo dei Fiori**, che si stava costruendo nello stesso periodo. I lavori sono stati eseguiti dall'impresa di restauri Arkè di Varese.

Quanto all'iter burocratico – piuttosto lungo – si è stabilita una convenzione, dato che si trattava di un'opera realizzata da un privato, è stata chiesta l'approvazione del comune e del Parco Campo dei Fiori.

I lavori sono stati ultimati a dicembre, ma a causa della stagione invernale e del lockdown da

Coronavirus la Scalea non era stata ancora inaugurata.

“VALORIZZIAMO LO STILE LIBERTY”

Il nuovo volto della Scalea aggiunge valore al liberty di Varese, insieme al Grand Hotel Campo dei Fiori, il Palace e le ville intorno, come afferma il presidente della sezione di Varese di Italia Nostra, **Carlo Mazza**: «Noi abbiamo scelto quest'opera minore per dare inizio a un processo di recupero di questa zona del Sacro Monte; in più è un esempio di restauro cui hanno partecipato i privati e l'amministrazione». Essendo il recupero dei beni culturali una vera e propria missione di Italia Nostra, Mazza e i suoi non potevano non aderire.

[Nicole Erbeti](#)

nicole.erbeti@gmail.com